



Paziente con metastasi al polmone viene operato in 20 minuti con una tecnica mini invasiva e visore 3D: l'intervento a Tor Vergata

L'intervento eseguito nella mattinata di venerdì 17 luglio dall'équipe Chirurgia Toracica Policlinico Tor Vergata con il supporto delle nuove tecnologie



di Alessia Perreca

3 Minuti di Lettura

venerdì 17 luglio 2026, 10:23 - Ultimo aggiornamento: 10:43

✉ Don Bosco - Newsletter

Ogni giorno alle 16:00 le notizie dal quartiere

Iscriviti e ricevi le notizie via email

ISCRIVITI

Varcare la porta di un ospedale - ancor di più quella di una sala operatoria - può, per molti pazienti, diventare un'esperienza difficile da affrontare. L'ansia, l'attesa, la paura dell'intervento, il peso di una diagnosi importante: emozioni che diventano ancora di più forti quando il paziente si trova a combattere una battaglia per la propria salute e vuole vincerla a tutti i costi. Al Policlinico Tor Vergata, a Roma, certe sfide vitali si possono sostenere (e vincere) a colpi di innovazione tecnologica.

Paziente con metastasi al polmone viene operato in 20 minuti con una tecnica mini invasiva e visore 3D: l'intervento al Policlinico di Tor Vergata

Operato in circa 20 minuti e dimesso dopo 24 ore: al Policlinico di Tor Vergata, un paziente di 65 anni - iperteso, affetto da BPCO (Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva, ndr) e con una storia clinica di carcinoma al retto e melanoma - è stato sottoposto a un intervento mini-invasivo di metastasectomia per l'asportazione di una metastasi polmonare sinistra. L'intervento si è stato eseguito nella mattinata di venerdì 17 luglio dall'équipe di Chirurgia Toracica Policlinico Tor Vergata, diretta dal Prof. Vincenzo Ambroggi. Il paziente ha sostenuto il trattamento chirurgico "accompagnato" dalla realtà virtuale immersiva, attraverso un visore 3D che gli ha permesso di scegliere immagini e video durante lo svolgimento dell'operazione. Una tecnica che riduce la tensione e lascia il paziente cosciente e dunque in grado di comunicare con il gruppo di esperti. La realtà virtuale è solo uno degli elementi di una procedura, dove il 3D si unisce alla chirurgia

mini-invasiva con sedazione leggera. La rimozione della metastasi è stata infatti realizzata mediante tecnica di resezione polmonare in singola anestesia e con l'impiego della videotoracosopia uniportale. «Nel paziente – hanno spiegato a "Il Messaggero" il Professore di Chirurgia Toracica presso l'Università di Roma Tor Vergata, Eugenio Pompeo, e il Dott. Cristiano Casciani, Assistente, Specializzando di Chirurgia Toracica – è stata effettuata una singola incisione chirurgica di 3 centimetri attraverso la quale si introduce una telecamera per la video-assistenza e gli strumenti chirurgici. A tutto questo si associa l'anestesia locale, con il paziente che mantiene il respiro spontaneo». Una modalità che allontana di fatto la procedura di intubazione tracheale, la ventilazione meccanica e la sedazione profonda. **Quali sono i vantaggi?** «Dopo un'ora dall'intervento, il paziente può alzarsi, bere e mangiare e potrà fare ritorno a casa il giorno dopo, per una degenza globale che non supera le 24 ore», evidenzia Casciani. Si tratta di un protocollo a cui possono essere sottoposti tutti i pazienti, in particolare coloro che soffrono di gravi patologie o che non sono in grado di poter fronteggiare l'anestesia generale. «Il 65enne sta bene, non ha avvertito alcun dolore e l'intervento è stato condotto senza complicanze.

Grazie alla realtà virtuale è stato completamente immerso in un documentario a tema marino da lui scelto. L'esecuzione di un intervento di chirurgia toracica con questo approccio – conclude con soddisfazione l'équipe medica – non è mai stata descritta in letteratura scientifica e rappresenta il primo caso al mondo realizzato con questa tecnica».

Nell'immagine: Da sinistra: Dott. Manlio Colaizzi, anestesista; Damiano Saggio laureando in medicina e chirurgia ; Dott. Benedetto Cristino, chirurgo; Prof. Eugenio Pompeo, chirurgo; Dott.ssa Eleonora Fabbi, anestesista; Maria Elena Venditti, strumentista; Dott. Cristiano Casciani, chirurgo; Chiara Grieco, infermiera di sala.